

# PIANO DI GESTIONE OPERATIVA ex DGRV n. 2966/06

---

## *DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO DEL PROV.V.TO n. 019/suolo rifiuti/2013 del 06/03/2013*

GESTORE:



Via Dell'Industria,18 – 36025 Noventa Vicentina (VI)

Tel. +39 0444 760923

R.Imp. – C.F. – P.IVA 02483760241

Capitale Sociale € 50.000,00 i.v.

E-mail: [info@filippigroup.it](mailto:info@filippigroup.it)

PEC: [filippisnc@lamiapec.it](mailto:filippisnc@lamiapec.it)

Filippi Simone

Amministratore Unico

*Firmato digitalmente*

---

PROFESSIONISTA INCARICATO:



*Ing. Francesco Rampazzo*

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)

C.F. RMPFNC81C07C964A

P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682

Email: [f.rampazzo@cmrstudio.it](mailto:f.rampazzo@cmrstudio.it)

Web: [www.cmrstudio.it](http://www.cmrstudio.it)



Ing. Francesco Rampazzo

*Firmato digitalmente*

---

*Edizione del 01/09/2022*





## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	4
2. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO .....	4
2.1 TIPOLOGIA DI AUTOMEZZI IMPIEGATI.....	4
2.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE IL TRASPORTO.....	4
3. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI E DEI PROCESSI .....	4
3.1 PROCESSO DI OMOLOGA.....	5
3.2 CONTROLLO DEI TITOLI ABILITANTI AL TRASPORTO.....	6
3.3 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI TRASPORTO .....	6
3.4 CONTROLLI STRUMENTALI.....	7
3.5 CONTROLLI SULLE CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI.....	7
3.6 RESPINGIMENTO DEL CARICO.....	7
3.7 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE LO SCARICO .....	7
4. MODALITÀ DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO .....	8
4.1 CARATTERISTICHE DELLE AREE DI MESSA IN RISERVA R13.....	8
4.2 GESTIONE DEGLI STOCCAGGI .....	8
4.3 STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO .....	8
4.4 SEGNALETICA E SISTEMI DI INFORMAZIONE.....	8
ALLEGATI.....	8



## 1. INTRODUZIONE

Il presente piano di gestione operativa viene depositato in allegato alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016.

I contenuti del documento sono stati aggiornati per renderli conformi alle indicazioni della normativa vigente alla data del deposito del presente e allineati alle informazioni della A1 Relazione Tecnica Descrittiva aggiornata in occasione del rinnovo.

## 2. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

I rifiuti gestiti nell'impianto provengono dalla raccolta effettuata presso attività produttive, commerciali e di servizi o provenienti da altri gestori di rifiuti che collaborano con la Filippi. Normalmente la Filippi utilizza mezzi propri ma può avvalersi anche di trasportatori terzi per effettuare la raccolta presso il produttore ed il trasporto al proprio impianto, ed analogamente per il trasporto del rifiuto in uscita dall'impianto.

### 2.1 TIPOLOGIA DI AUTOMEZZI IMPIEGATI

I mezzi tipicamente sono delle seguenti tipologie:

1. autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
2. rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).

Le carrozzerie mobili a disposizione della Ditta possono essere delle seguenti tipologie:

- 1) Cassoni;
- 2) Compattatori;
- 3) Pianali scarrabili;

La Ditta risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n.VE/024247 nelle categorie: 1o D, R.Met C, 4 C, 5 F, 8F.

### 2.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE IL TRASPORTO

Il personale addetto al trasporto è formato ed addestrato nell'applicazione delle norme di sicurezza specifiche per prevenire e/o mitigare irragionevoli emissioni durante il trasporto che comportino ripercussioni per la salute pubblica e per l'ambiente.

Infatti, alcuni rifiuti oggetto del trasporto possono avere peso specifico basso: in questo caso si rende necessario l'utilizzo di sistemi di contenimento della dispersione eolica del rifiuto come teli e reti a maglia stretta.

## 3. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI E DEI PROCESSI

In applicazione di quanto disciplinato dalla DGRV n. 119/2018, la Filippi implementa un processo di controllo dei rifiuti in ingresso al proprio impianto.

Prima del conferimento è prevista l'elaborazione di un programma giornaliero di trattamento, una volta note le richieste ricevute, si procede alla verifica della disponibilità, completezza e validità dei documenti finalizzati all'"omologa" cioè il processo che consente la corretta ed esaustiva individuazione delle caratteristiche del rifiuto. Oltre a questi documenti sono preventivamente valutati anche quelli che abilitano il trasportatore al trasporto, in caso di trasportatore terzo, ed infine all'atto del conferimento quelli che accompagnano il trasporto su strada di rifiuti.



### 3.1 PROCESSO DI OMOLOGA

Il processo di omologa introdotto dalla DGRV n.119/2018, viene attuato dalla Filippi come nel seguito descritto.

La Filippi per ogni rifiuto ricevuto da terzi fa compilare e sottoscrivere un modulo di raccolta dati che consente l'esauriva individuazione delle caratteristiche del rifiuto (si veda l'allegato M01\_01 scheda caratterizzazione).

La scheda rifiuto con allegate le altre informazioni raccolte dal produttore iniziale o nuovo produttore del rifiuto (ad esempio schede di sicurezza, analisi di caratterizzazione qualora dovute, stralci di letteratura ed informazioni scientifiche...) costituisce il fascicolo di omologa del rifiuto.

Qualora la scheda rifiuto ed i relativi allegati non siano uno strumento sufficiente a definire le caratteristiche del rifiuto, la Filippi richiede al cliente idonee analisi chimiche.

In particolare, questa prassi è obbligatoria quando:

- un codice EER corrispondente ad un rifiuto in ingresso nell'impianto preveda anche la cosiddetta "voce a specchio", cioè quando uno stesso tipo di rifiuto ammetta un codice con asterisco (rifiuto pericoloso) o senza (rifiuto non pericoloso) – facendo riferimento a quanto stabilito dalle Linee guida SNPA n. 105/2021 e s.m.i. i codici interessati sono:

CODICE	DESCRIZIONE
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di 030105 truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601e170603
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206 (in ingresso da terzi)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal 191212 trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (in ingresso da terzi)
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137

- un rifiuto provenga da attività durante le quali è possibile che venga a contatto con sostanze che possono contaminarlo e trasferire su di esso sostanze pericolose in grado di conferirgli caratteristiche di pericolosità;
- un rifiuto sia di dubbia provenienza, cioè quando il ciclo produttivo che porta all'attribuzione del codice EER sia di non immediata comprensione e richieda ulteriori approfondimenti;
- risulti difficile attribuire correttamente il codice EER al rifiuto;
- in ogni altra circostanza in cui la buona prassi di lavoro lo richieda.



Con riferimento alle analisi chimiche, esse devono riportare obbligatoriamente:

- data e luogo di prelievo del campione e indicazione che sia stato eseguito secondo le norme di settore da un tecnico abilitato;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge;
- classificazione del rifiuto e conseguente definizione del tipo di impianto idoneo al ricevimento dello stesso;
- timbro e firma di professionista abilitato.

Qualora questi documenti non riportino tutte queste informazioni sono considerati non conformi e quindi non accettati, mentre nel caso siano conformi, sono allegati al fascicolo di omologa.

Completata la raccolta delle informazioni, esse saranno archiviate digitalmente, sotto la supervisione del responsabile tecnico d'impianto e permettono di accettare i "viaggi" dello stesso rifiuto provenienti dallo stesso produttore e dallo stesso ciclo produttivo senza che sia richiesta alcun'altra informazione.

La scheda rifiuto e le eventuali relative analisi sono sottoposte all'aggiornamento periodico delle informazioni in esso contenute con frequenza annuale, salvo non siano necessarie verifiche più frequenti; tale dato è inserito in uno scadenziario e resta valido, salve variazioni del ciclo produttivo (che genera il rifiuto che il produttore iniziale od il nuovo produttore si impegnano a comunicare tempestivamente) e che comportano il suo aggiornamento.

Tutta la documentazione viene conservata digitalmente per un periodo di 5 anni ed eventualmente resa disponibile in sede di controllo.

### 3.2 CONTROLLO DEI TITOLI ABILITANTI AL TRASPORTO

Qualora il trasporto del materiale sia effettuato da parte di un trasportatore terzo, vengono controllati il provvedimento di iscrizione all'ANGA e le eventuali variazioni al fine di accertare l'iscrizione del mezzo in esame.

Nell'esame del provvedimento di iscrizione all'ANGA si accerta che:

- sia in corso di validità;
- contenga i dati identificativi del mezzo di trasporto;
- contenga il codice EER del rifiuto trasportato.

Se il trasportatore ha appena aggiunto il mezzo utilizzato a quelli iscritti all'ANGA, in questo caso è necessario verificare la presenza dei seguenti documenti:

- atto notorio timbrato dalla competente sezione dell'ANGA attestante la presentazione della pratica di iscrizione del mezzo;
- copia dei provvedimenti d'iscrizione della Ditta ed eventuali variazioni intervenute;

Nel controllo dell'attestazione del Responsabile Tecnico ex DM n. 120/14:

- contenga i dati identificativi del mezzo di trasporto;
- contenga il codice EER del rifiuto trasportato;
- siano state rispettate le eventuali prescrizioni operative per il trasporto del rifiuto oggetto del conferimento.

### 3.3 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI TRASPORTO

L'ingresso dei mezzi da scaricare avviene attraverso l'ingresso sul lato nord dell'impianto. Una volta entrato nell'impianto, l'automezzo si ferma in corrispondenza della pesa (dove viene anche effettuata l'eventuale verifica radiometrica) e l'autista si mette in contatto con il personale dedicato al controllo documentale.

Il personale amministrativo avvia la procedura di conferimento del carico, che in questa fase consiste nella verifica della completezza e correttezza formale della documentazione di trasporto (FIR).



Nell'esame del formulario di identificazione si accerta che:

- sia correttamente vidimato;
- sia compilato in ogni sua parte compreso il peso e non rechi cancellazioni o modifiche di alcun genere che possano rendere equivocabile quanto riportato nel formulario stesso;
- indichi esattamente la tipologia di rifiuto;
- riporti le firme del produttore e del trasportatore.

### **3.4 CONTROLLI STRUMENTALI**

Superato positivamente il controllo documentale, l'operatore procede alla registrazione della misura del peso e dell'eventuale controllo radiometrico.

Superato positivamente anche questo controllo, invita il trasportatore a prendere contatto con il personale di magazzino. L'operatore di magazzino della Filippi fornisce indicazioni per spostare il veicolo presso una delle aree di conferimento.

### **3.5 CONTROLLI SULLE CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI**

Il personale di magazzino della Filippi controlla la corrispondenza del rifiuto con quanto indicato nel FIR.

In caso di conformità parziale del rifiuto a quanto indicato nel FIR, la parte non conforme viene ricaricata sul mezzo e questa operazione viene documentata mediante la compilazione dell'apposita sezione del FIR.

In questo caso, come in quello di respingimento dell'intero carico, si attua la procedura di cui al paragrafo 3.6.

Superato positivamente il controllo per l'intero carico o sua parte, il personale di magazzino invita il trasportatore a riprendere contatto con l'operatore dell'amministrazione per ritirare le copie di competenza del FIR compilate di conseguenza.

### **3.6 RESPINGIMENTO DEL CARICO**

Qualora in sede di conferimento si verifichi una non conformità di tipo documentale o riguardante la natura del rifiuto oggetto di controllo, gli operatori della Filippi attivano la seguente procedura di segnalazione del respingimento del rifiuto: a mezzo PEC viene inviata alla Provincia di Vicenza ed alla Provincia di provenienza (se diversa) una comunicazione di respingimento indicante i seguenti dati:

- nome o ragione sociale del produttore o detentore;
- nome o ragione sociale del trasportatore;
- le ragioni/motivazioni alla base del respingimento;
- eventuali destinazioni diverse dalla sede produttore o detentore.

Allegata a questo documento viene inviata copia del FIR, completo della compilazione della parte relativa al destinatario (con indicate le annotazioni relative al respingimento).

### **3.7 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE LO SCARICO**

Lo scarico dei rifiuti a seconda delle loro caratteristiche seguirà le seguenti prassi: lo scarico è effettuato esclusivamente nelle aree identificate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, facendo in modo che la dispersione di eventuali colaticci legati all'acqua meteorica eventualmente infiltratasi nei rifiuti durante il trasporto sia raccolta dalle caditoie della rete di raccolta;

In ogni caso ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sarà posizionata la segnaletica che indichi agli operatori in attività nell'area interessata che la pavimentazione può essere scivolosa.



In caso di sversamenti accidentali legati ad emergenze/rotture sarà attuato il Piano di gestione degli sversamenti accidentali (si veda P02- EMERGENZE E RISPOSTE).

## 4. MODALITÀ DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO

### 4.1 CARATTERISTICHE DELLE AREE DI MESSA IN RISERVA R13

Gli stoccaggi dei rifiuti sono effettuati nelle aree individuate nell'elaborato grafico A3.8 Tav. n. U Planimetria layout impianto, che sono interamente pavimentate in cls e dotate di rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dunque, hanno caratteristiche di resistenza fisica e chimica idonee allo stoccaggio dei rifiuti oggetto dell'attività ed inoltre sono presidiate dalla rete di raccolta delle acque.

### 4.2 GESTIONE DEGLI STOCCAGGI

Per tutte le tipologie di rifiuti sono utilizzati come sistemi di accumulo: contenitori di varie forme e materiali o box/cumuli delimitati da pareti di contenimento. Come previsto dalla A1 Relazione Tecnica Descrittiva la **potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:**

- 1) **Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;**
- 2) **Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e dell'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;**
- 3) **Il rispetto dell'altezza dei cumuli e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;**
- 4) **La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 5) **L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

### 4.3 STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO

I rifiuti derivanti dalle operazioni di stoccaggio e trattamento sono gestiti con le stesse modalità dei rifiuti di terzi di cui al punto 4.2.

### 4.4 SEGNALETICA E SISTEMI DI INFORMAZIONE

Tutti gli stoccaggi di rifiuti di terzi, siano essi in box/cumuli o in contenitori, sono dotati di sistemi di segnalazione dove viene riportato il codice numerico dell'elenco europeo rifiuti.

Per gli stoccaggi in contenitori è applicata sull'imballaggio il cartello che identifica i rifiuti in esso contenuti.

Per gli stoccaggi di rifiuti provenienti da terzi realizzati in box o cumulo, il cartello è installato su supporto mobile o fisso posizionato nelle vicinanze dell'area di stoccaggio.

Tutti gli stoccaggi di rifiuti prodotti dal trattamento svolto dalla Filippi sono identificati mediante cartelli applicati in prossimità del box/cumulo o contenitore.

## ALLEGATI

- 1) M01\_01 scheda caratterizzazione;



<b>FILIPPI ECOLOGIA SRL</b>	<b>Scheda di caratterizzazione del rifiuto</b>		<b>M01_01</b>
	Rev:3	Data:09/04/2021	

**Vi preghiamo di compilare una scheda per ogni tipologia di rifiuto e di inviarla firmata.**

<b>DITTA</b>	
<b>P.IVA E/O COD. FISCALE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>TEL. FAX E MAIL</b>	
<b>SEDE OPERATIVA</b> <i>Se diversa da quella legale</i>	

**SCHEDA RIFIUTO**

Nome del rifiuto				
CODICE CER				
Descrizione attività che ha originato il rifiuto				
Principali materie prime utilizzate				
Eventuali sostanze pericolose utilizzate				
Stato fisico	<input checked="" type="radio"/> SOLIDO PULVERULENT O	<input type="radio"/> SOLIDO NON PULVERULENT O	<input type="radio"/> FANGOSO PALABILE	<input type="radio"/> LIQUIDO
Confezionamento	<input type="radio"/> CONTAINER	<input type="radio"/> PRESS-CONTAINER	<input type="radio"/> NAVETTA	<input type="radio"/> ALTRO
Analisi chimica o scheda di sicurezza	<input type="radio"/> SI		<input checked="" type="radio"/> NO	
Nel processo che ha originato il rifiuto vengono utilizzate sostanze con le seguenti frasi di rischio: R50/R50-R53/R51-R53 o H400-H410-H411-H412-H413 (desumibili dalla scheda di sicurezza)?	<input type="radio"/> SI		<input checked="" type="radio"/> NO	
Contiene o è contaminato da PCB? (presenti in oli minerali di trasformatori elettrici o di condensatori elettrici)	<input type="radio"/> SI		<input checked="" type="radio"/> NO	
Contiene o è contaminato da diossine o furani?(processi di combustione o cicli termici)	<input type="radio"/> SI		<input checked="" type="radio"/> NO	
Contiene materiale specifico a rischio o formaldeide, fenolo, nonilfenoli o nonilfenolietossilati (presenti in carte chimiche, scontrini, carte speciali) o materiali ad alto rischio?	<input type="radio"/> SI		<input checked="" type="radio"/> NO	
Contiene amianto o fibre minerali artificiali?	<input type="radio"/> SI		<input checked="" type="radio"/> NO	

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE**

Il sottoscritto dichiara:

1. che tutte le informazioni riportate in questa Scheda Caratterizzazione del Rifiuto composto corrispondono al vero;
2. che ogni partita di rifiuto ha composizione omogenea;
3. che ogni partita di rifiuto non contiene rifiuti estranei;
4. che le sostanze utilizzate nel ciclo produttivo che produce il rifiuto sono quelle e solo quelle indicate in questa Scheda Rifiuto;
5. di informarVi in caso di variazione del processo produttivo o delle caratteristiche del rifiuto;
6. di assumersi l'onere di asportare il rifiuto conferito, qualora questo non risulti conforme;
7. di essere consapevole che il gestore dell'impianto di recupero/smaltimento ha l'obbligo di comunicare alla Provincia ogni partita di rifiuto risultata non conforme;

Il sottoscritto si impegna inoltre a garantire che il rifiuto che sarà mostrato all'operatore o che sarà consegnato direttamente all'azienda perchè venga effettuata l'analisi sarà qualitativamente rappresentativo dei rifiuti che saranno conferiti nel corso dell'anno.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
della Ditta \_\_\_\_\_ luogo e data \_\_\_\_\_

firma e timbro